Verbraucherzentrale Südtirol
Centro Tutela Consumatori Utenti
Die Stimme der VerbraucherInnen
La voce dei consumatori

Centro Tutela Consumatori Utenti

Via Dodiciville 2
39100 Bolzano
Tel. 0471 975597
info@verbraucherzentrale.it

Quanto costa all'anno un conto corrente?

Mer 30/01/2019 - 10:12

Osservatorio conti correnti

Sono possibili risparmi fino a 200 euro.
In media aumenti del 10%, con punte di quasi il 40%

Nell'estratto conto di fine anno, le banche devono indicare in un apposito riepilogo tutte le spese che il conto corrente ha generato nel corso dell'anno. Il mese di gennaio è dunque il momento più opportuno per fare una verifica del costo annuale del proprio conto corrente. Il confronto conti correnti effettuato di recente dal Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU) può aiutare a confrontare i costi del proprio conto con le condizioni attualmente offerte dal mercato.

Il CTCU ha confrontato i costi dei conti correnti di banche locali e nazionali. Siccome le indicazioni fornite dalle banche nei cd. fogli informativi non sono sempre aderenti alla realtà – una banca indica, ad esempio, che il suo conto online non è adatto all'uso online (sic!) – nel confronto abbiamo creato dei profili-tipo ad hoc, calcolando poi a quanto ammonterebbe il costo complessivo del conto corrente per ciascun profilo (in allegato si possono esaminare le tabelle con i costi per le varie tipologie di correntisti).

Conti correnti allo sportello

Una famiglia, cliente di banca “tradizionale”, che utilizza quindi un classico conto allo sportello, spende, in media, più di 160 euro all'anno. La forbice fra l'offerta più economica e quella più cara è di oltre 200 euro. La migliore offerta su piazza è quella della Raika Ritten, con un costo di 54,60 euro/annuo, oltre imposta di bollo, qualora dovuta.
Nota negativa per alcune banche locali che richiedono commissioni per i bonifici entranti: se in una famiglia due persone percepiscono regolari emolumenti, quali stipendio, pensione o assegno di mantenimento, queste spese possono arrivare anche a 25 euro all'anno e oltre.

Conti correnti online

Il tempo del “costo zero” sembra essere agli sgoccioli anche per l'online. I conti a canone zero si possono trovare ancora, ma la gratuità è, di norma, subordinata alla presenza di determinate condizioni

(es. bonifici in entrata regolari, giacenza minima, ecc..). Sensibile poi è l'aumento del costo per le carte di credito: dall'ultimo nostro confronto si registrano aumenti anche di 10-15 euro, con analogo aumento dei costi totali. In media, la nostra famiglia online paga attualmente 115 euro, con una differenza fra conto meno caro e conto più costoso di 180 euro. In caso di accredito di regolare stipendio mensile o di pensione o simili, il conto più economico risulta essere il conto corrente "Arancio" di ING con costo uguale a zero. Chi invece non voglia tenere sott'occhio i requisiti da rispettare per assicurarsi la gratuità del conto, può trovare una buona alternativa nel conto della Fineco, a 19,95 euro annui.

Pensionati

Stando alle informazioni disponibili online, **il conto corrente base gratuito per i pensionati** pare aver finalmente preso piede: una ricerca sotto la voce "conto pensione" rimanda, infatti, a tale tipologia di conto su quasi tutti i siti delle banche oggetto del confronto. È auspicabile che anche nei colloqui in banca questa alternativa sia la prima ad essere proposta. I pensionati faranno comunque bene a chiedere esplicitamente di questo conto, previsto obbligatoriamente per legge (per le caratteristiche di questa tipologia di conto si veda anche ns comunicato stampa di giugno 2018, https://www.consumer.bz.it/it/conti-base-tutti-i-criteri-fissati-dal-mef).

Missing in action: calcolatori di raffronto ufficiali

La legge sulla concorrenza del 2017 aveva annunciato misure per la "certificazione" dei siti di confronto, misure che, a quanto ci risulta, non sono state mai adottate. Il Ministero per l'economia e le finanze, ancora a giugno 2018, aveva avviato una consultazione sull'argomento. Dopo tale data, non si rinvengono però più tracce di altre attività da parte del legislatore: per il momento quindi niente "confronti a portata di click e certificati".

Tirando le somme

"Di quanta moltitudine di cose io non ho bisogno", affermava Socrate. Per i clienti delle banche il consiglio è quello di verificare bene se i servizi e le prestazioni contenute nel proprio pacchetto di conto corrente corrispondano alle proprie, reali esigenze. È bene prestare particolare attenzione a quei movimenti che generano più di una spesa: alcune banche, infatti, imputano costi per riga di scritturazione e costi per l'operazione stessa. In questo modo, un bonifico allo sportello può arrivare a costare anche 4-5 euro.
Utile anche confrontare i costi che la banca ha elencato nel riepilogo dell'estratto conto di fine anno con quelli che abbiamo ricavato per i profili di famiglie-tipo del nostro confronto, al fine di scovare i potenziali risparmi di spesa.

"Un raffronto dei dati attuali con quelli dell'ultima rilevazione mostra, che i costi per stessi servizi sono aumentati, in un anno, anche fino a quasi il 40%" spiega Walther Andreaus, Direttore del CTCU. "Anche le famiglie faranno pertanto bene a tenere monitorata l'evoluzione dei costi del proprio conto corrente, e in caso, non ritardare la ricerca di nuove e migliori offerte. Grazie alle nuove norme sul trasferimento dei conti da un banca all'altra, la procedura per cambiare conto non dovrebbe durare più di 10 giorni e deve essere molto semplice. Un ultimo consiglio: trattare con la banca è possibile e anche i costi dei conti correnti sono trattabili".

Costi conti correnti 2019.pdf60.35 KB
Dettaglio costi 2019.pdf45.29 KB